

Per il sindacato un ruolo attivo nell'economia

Quale futuro abbiamo in mente per il manifatturiero in Italia, ancora di più per Brescia che, per sua natura, è la provincia tra le più operose della nostra regione. La presenza di piccole e medie imprese, costituisce un significativo tessuto produttivo. Un bene prezioso che in questi anni di stagnazione ha subito in maniera pesante il perdurare di questa crisi di sistema ripercuotendosi come uno terremoto sull'occupazione. I temi che fanno riflettere: l'enorme utilizzo di ore di cassa integrazione, l'alta percentuale di disoccupazione soprattutto giovanile e il disagio sociale che questa crisi ha creato.

RIFORME INADEGUATE

Negli ultimi mesi abbiamo subito la riforma delle pensioni, dimenticando che per i prossimi due anni nessuno avrà i requisiti per accedere alla pensione, di fatto, congela l'inserimento di giovani in cerca di occupazione. Abbiamo subito la riforma del mercato del lavoro che invece di creare le condizioni per favorire l'occupazione ha dato, nel migliore dei casi, risposte insufficienti sia per i non occupati sia per le imprese che addirittura denunciano una totale inefficacia per quelle che sono oggi le priorità nel mondo del lavoro. Per non parlare delle imprese straniere che rinunciano ad investire sul nostro territorio per le difficoltà burocratiche ma anche per le difficoltà nel decifrare queste norme che regolano il mercato del lavoro in Italia.

UNA POLITICA ASSENTE

Vorrei sottolineare come la politica negli ultimi 20 anni sia stata assente su questi temi. Tocca ai governi progettare il futuro di un Paese, leggendo i cambiamenti in atto. Governando i cambiamenti non subendoli. Invece la nostra provincia sta pagando a caro prezzo questa fase del non fare nulla, dello stare fermi.

RAPPRESENTANTI SINDACALI RESPONSABILI

Cosa facciamo noi. Da sempre un rappresentante dei lavoratori dovrebbe avere come obiettivo quello di coniugare il bisogno dei lavoratori con l'esigenza dell'impresa. Se le imprese chiudono o delocalizzano certamente non si creano né si mantengono i posti di lavoro. Cosa chiedono le imprese se non certezze. Che non sono legate necessariamente al rischio di impresa, ma vogliono sapere, se a fronte di investimenti di svariati milioni di euro hanno di fronte rappresentanti sindacali responsabili che, per esempio, non fanno i pazzi scatenati sulla flessibilità degli orari.

Disponibili a contrattare salario su premi di risultato veri. Rappresentanti responsabili non vuole dire accettare a prescindere le richieste aziendali sempre e comunque, appellandosi al fatto che in questo momento c'è una profonda crisi, significa, invece, cercare delle soluzioni per favorire l'attività produttiva, la continuità, con il bisogno di posti di lavoro che Brescia sta gridando.

STARE FERMI E' LA COSA PIU' SBAGLIATA

[...] L'incertezza? Una questione drammatica, che spesso lascia spazio alla perdita di speranza per un futuro migliore. Rimanere fermi pensando che i fasti del passato prima o poi ritornino? La cosa più sbagliata, dobbiamo avere il coraggio, ognuno di noi, di reinventarci un nuovo modo di fare il sindacato. Convinti della nostra forza, capaci di leggere il nuovo mondo del lavoro, coerenti nelle nostre scelte, e più concretamente nel portare risultati e fiducia nei lavoratori, fare i contratti. In questi giorni nell'azienda dove lavoro stiamo preparando la piattaforma per il rinnovo del contratto interno, incrociamo le dita.

SCELTE INNOVATIVE

In conclusione ritengo che i rappresentanti dei lavoratori abbiano un ruolo molto importante all'interno delle aziende dove lavorano, che è quello di orientare i lavoratori verso scelte innovative, vedi welfare sanitario integrativo e ancor prima i fondi pensione integrativi che molte categorie hanno messo in atto, ma anche il coraggio di rischiare qualcosa di nuovo negli accordi di secondo livello, magari privilegiando i lavoratori con contratto a termine favorendo la loro assunzione stabile. Dove i risultati vanno al di là del salario tutto e subito, dove il premio di risultato deve essere condiviso tra azienda e lavoratori.

NON ASPETTARE GLI EVENTI

Quindi a volte tocca a noi proporre, trovare delle formule che, a fronte di investimenti aziendali e di esigenze produttive, i benefici di questi risultati vengano redistribuiti in parte ai lavoratori. Queste sono le sfide. Se veramente vogliamo costruire il futuro per noi e per i nostri figli e non aspettare che gli eventi ci travolgano. Voglio chiudere con questa frase che ho rubato al cortometraggio *Il circo della farfalla*: «Più grandi sono le sfide, più glorioso è il trionfo».

Gianmario Sirani
R.S.U. FIM CISL
Chiari